

I giovani, i bambini e l'educazione teatrale. Sarà ambizione, ma abbiamo la sensazione che soltanto a cominciare dagli alunni in età scolare e dai ragazzini la tradizione di palcoscenico – unita alle attività musicali, cinematografiche e artistiche in genere – possa alimentarsi e diventare patrimonio e senso di una comunità.

L'amministrazione comunale vuole svolgere un ruolo attivo e promozionale sul tema della politica culturale e intende coinvolgere i genitori, le famiglie, i piccoli immigrati e, in particolare, le donne (associando l'immaginario femminile delle commedie eduardiane), attraverso gli strumenti della formazione creativa, affinché tutti abbiano mezzi e consapevolezza per vivere e comprendere la produzione culturale nei loro quartieri.

Gli **Atelier teatrali territoriali**, in prospettiva, hanno una tensione "di zona" allargata. Epicentro è il teatro San Ferdinando, storica sala di Eduardo De Filippo, che lungo 100 giornate di attività – a partire dal 16 luglio, fino a dicembre – vivrà un gioco collettivo sperimentale, in un percorso di laboratori e dialoghi, reading e performance, che aprirà ogni giorno il teatro alla città. Perché sia per tutti cultura alla luce del sole.

Antonella Di Nocera
Assessore alla Cultura

atelier teatrali territoriali
per bambini, ragazzi e donne
al Teatro San Ferdinando di Napoli

► **I BAMBINI**
Laboratorio in due tempi
a cura dell'associazione **I TEATRINI**

La grande magia: i bambini

Calendario estivo
da lunedì 16 a venerdì 27 luglio 2012, ore 10.00 – 13.00
Calendario ottobre – dicembre 2012
dal 16 ottobre al 16 dicembre, ogni martedì, ore 15.30 - 18.00

A partire dal corpo, ogni esperienza ha un luogo, che è sempre uno spazio fisico/emozionale, reale o immaginario, che contiene storie, vissuti e quindi emozioni. Abitare i luoghi significa abitare le emozioni, ascoltarle, riconoscerle, per narrarsi e trovare nuovi luoghi dove farle vivere. E se questo luogo fosse il "teatro"? Un luogo "di dentro" che accoglie e trasforma i luoghi "di fuori" e si riempie di storie, vissuti e immaginari. Di voci. "Voci di fuori" e "voci di dentro". Le "voci di fuori", quelle della piazza, le grida, i clacson, i palloni che rimbalzano. Le voci di fuori che poi sono quelle di tutti i giorni, familiari, amiche o sconosciute, che creano e abitano a loro modo i nostri luoghi. Le "voci di dentro", quelle sussurrate, che si ascoltano col cuore e che hanno bisogno di silenzi per farsi ascoltare, per prendere corpo e divenire reali. Hanno bisogno del teatro.



Lo spazio del teatro è quello del gioco ed è attraverso questo linguaggio che si sviluppa il percorso laboratoriale. Un gioco teatrale guidato, con particolare attenzione al lavoro di gruppo e all'ascolto di se stessi e degli altri. Con l'aiuto di "oggetti in gioco", del loro potere evocativo, si esploreranno vissuti, semplici visioni del mondo, temi dominanti la vita dei bambini e dei ragazzi, bisogni nuovi e vecchi, emozioni e contatti. Giochi sul tempo e sullo spazio, sul ritmo e sul suono, sul risveglio corporeo ed emozionale. Giochi di improvvisazione, di ruolo e di immaginazione creativa tenderanno alla "estensione" dei confini sensoriali ed emotivi, all'ascolto di sé, del proprio universo e di quello degli altri per allargare, ridefinire e rappresentare i propri luoghi sperimentando i linguaggi teatrali.

Il laboratorio è condotto da Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Monica Costigliola, coordinate da Giovanna Facciolo. È dedicato a 20 bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni.

EVENTO SPECIALE INAUGURALE

venerdì 27 luglio 2012
**UNA GIORNATA
DEDICATA AI BAMBINI**

ore 19.30 **HOMO PAJACCIUS**
in Piazza Eduardo De Filippo
con Giulio Barbato e Claudio Benegas
regia di Nicola Laieta

ore 20.30 **LA GRANDE MAGIA**
Bambini sul palco del Teatro San Ferdinando: comunicazione finale della prima parte del laboratorio di luglio

► **I RAGAZZI**
Laboratorio teatrale interculturale
a cura dell'associazione
OFFICINAE EFESTI

La grande magia: spazio altro

dall'8 ottobre al 16 dicembre, ogni
lunedì e giovedì, ore 18.00 - 20.30

Lo scopo è di promuovere nel territorio, attraverso i linguaggi espressivi dell'arte e della comunicazione sociale, i potenziali creativi e i multiformi talenti presenti in ciascun individuo. Nell'ambito della didattica e della cultura riteniamo, infatti, il Teatro il luogo privilegiato dove esplorare e vivere la globalità di una esperienza creativa e formativa. Il termine cultura, all'interno della definizione di intercultura, fa riferimento – ancor prima che alla storia e alle tradizioni del proprio paese d'origine – alla propria storia personale, fatta di lingue e dialetti, vissuti ed esperienze, ricordi e racconti.



Gli incontri mireranno ad indirizzare i partecipanti verso una costante ricerca e scoperta individuale: normalmente chi ricerca la propria creatività cerca innanzitutto se stesso. I nostri laboratori teatrali sono intesi come "ricerca aperta al territorio" e si caratterizzano, quindi, come attività di ricerca e di conoscenza della realtà in cui ci troviamo ad operare per dare risposta concreta e non convenzionale ai bisogni della comunità in cui si lavora. Pensiamo che la prima funzione del Teatro in età scolare è quella di favorire, attraverso il gioco e la rappresentazione, la socializzazione delle esperienze individuali e la condivisione di obiettivi comuni. In quanto lavoro di gruppo, il Teatro promuove l'integrazione tra gli individui nelle loro diversità.

Il laboratorio è condotto da Stefania Piccolo, Agostino Riitano, Eduardo Ammendola. È dedicato a 20 ragazzi adolescenti tra italiani e immigrati dai 13 ai 18 anni del quartiere San Lorenzo di Napoli.

► **I RAGAZZI**
Laboratorio a cura dell'associazione
INTERNO 5

**La grande magia:
i ragazzi, il gesto, il suono**

dal 9 ottobre al 16 dicembre, ogni
martedì e venerdì, ore 18.00 – 20.30

Uno spazio fisico ma anche mentale, un luogo in cui le idee prendono corpo e in cui le emozioni nate dalle visioni e dai "contagi" del fuori creano nuovi stati emozionali del dentro.

I ragazzi, in un momento della loro vita in cui vogliono gridare al mondo la loro esistenza, catturano e percepiscono quanto avviene intorno a loro. Nella casa/teatro del san Ferdinando trovano il luogo in cui le vite del quartiere si possono manifestare attraverso la carica dei gesti, dei movimenti, delle parole, e loro come spugne le assorbono e le rigettano al mondo attraverso i "loro" gesti, movimenti, parole.... come una grande magia, reinventano la realtà.

Il laboratorio è condotto da Antonello Tudisco, Hilenia De Falco, Antonio Della Ragione. È dedicato a 20 ragazzi tra i 16 e i 19 anni.



► **LE DONNE**
a cura dell'associazione
f.pl. femminile plurale



La grande magia: le donne
dal 9 ottobre al 16 dicembre, ogni
martedì e giovedì, ore 9.30 – 12.30

La grande magia - le donne è uno spazio di esplorazione dei linguaggi teatrali e di elaborazione di progetti che hanno una forte continuità nonché un legame stretto con il quartiere attraverso le persone che più di tutte ne conoscono fatti e misfatti: le donne. Con il racconto, con il corpo e con il canto si analizzano le differenti scelte ed esperienze generazionali, senza giudizi o pregiudizi, alimentando scambi di storie, memorie, sogni. Si tratta di un lavoro sull'espressione corporea, sulle possibilità vocali,

sulle immagini, sulla composizione, sulla manualità e il teatro d'attore, attraverso il quale conoscere meglio se stesse, le proprie capacità espressive e creative.

Il laboratorio è organizzato come una formazione esperienziale: il materiale narrativo verrà raccolto a partire dalle emozioni e dai vissuti delle partecipanti, mettendole in relazione con l'immaginario femminile di Eduardo De Filippo.

Il laboratorio è condotto da Marina Rippa, Alessandra Asuni, Alessandra Carchedi. È dedicato a 30 mamme e/o donne del quartiere.